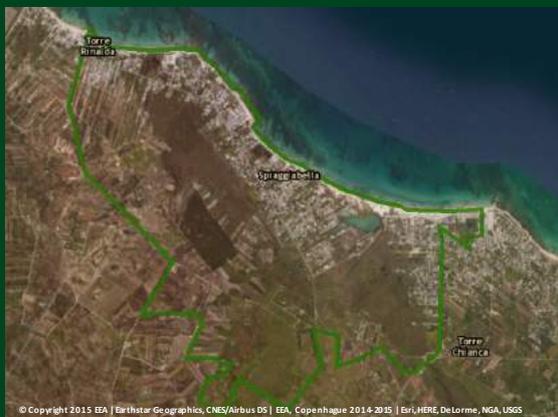


# BOSCO E PALUDI DI RAUCCIO

## RAUCCIO WOODS AND SALT MARSHES





## Bosco e Paludi di Rauccio

Il Parco Naturale Regionale «Bosco e Paludi di Rauccio», situato lungo la costa adriatica salentina a nord di Lecce, si estende su un'area di 1,6 Km<sup>2</sup>, di cui 18 ha sono ricoperti da boschi a leccio, residuo dell'antica «Foresta Leccese» cuore verde del parco.

Questo frammento di foresta era destinato a campi coltivati ed uliveti, ma grazie alla natura rocciosa del suolo è scampato alle asce dei «macchialuri», i boscaioli salentini che abitavano le «pagghiare» dell'entroterra. Le «pagghiare», così come le «specchie», i «furnieddhri» e i muri a secco, sono elementi tipici del paesaggio rurale nel bacino del Mediterraneo.

Limitrofa alla lecceta si trova una vasta depressione palustre, alimentata dalle acque piovane e da risorgive carsiche conosciute come «ajsi» (cavità carsiche naturali dall'aspetto di piccole pozze di acqua dolce e fredda originate dalla falda superficiale) e provenienti da Lecce attraverso fiumi sotterranei come l' «ldume».

Il parco già inserito tra i Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), è diventato, nel 2002, Parco Regionale, a seguito di una lunga mobilitazione e notevole impegno durato più di vent'anni da parte del WWF salentino.

All'interno dell'area del parco, sebbene a forte impatto antropico, sono stati identificati, sia habitat d'interesse comunitario che prioritari («Pascoli inondati mediterranei», «Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi», «Foresta di *Quercus ilex*»,

«Steppe salate mediterranee», «Percorsi substepnici di graminacee e piante annue» e «Stagni temporanei mediterranei»), nonché alcune specie vegetali rare come il gladiolo bizantino e l'ofride di Creta appartenente alla famiglia delle *Orchidaceae*.

Inoltre sono presenti specie ascritte nella Lista Rossa Nazionale e Regionale, come l'orchidea di palude, il lino marittimo, la campanella palustre e la periploca maggiore, unica liana arborea della vegetazione italiana ed europea e tantissime altre specie che rendono quest'area di straordinario valore botanico e naturalistico.

Il parco è separato dal mare da un articolato sistema di dune costiere che rappresentano l'ecosistema più fragile in tutta l'area naturale, a causa della presenza di un vicino sviluppo urbano non regolamentato.

Numerosissime specie di uccelli frequentano il litorale sabbioso, le paludi salmastre e gli acquitrini stagionali, si possono osservare, ad esempio, il fratino, il cavaliere d'Italia, la nitticora, l'airone rosso e la garzetta. Il bosco è il luogo ideale non solo per il tasso, il riccio, la donnola, la puzzola e la faina che confermano la qualità del biotopo di Rauccio, ma anche per gli uccelli stanziali.

Le risorgive, i canali e le paludi con acqua dolce sono popolati da anfibi, rettili come la testuggine acquatica (*Emys orbicularis*) e la comune tartaruga di terra (*Testudo hermanni*) a rischio di estinzione, entrambe specie autoctone italiane.

## Rauccio Woods and Salt Marshes

The Rauccio woods and salt marshes park is situated along the Adriatic coast of Salento in the north part of Lecce, covering an area of 1.6 Km<sup>2</sup> of which 18 ha are covered by forests in Leccio, remnant of the «Foresta Leccese» green heart of the park.

This fragment of forest, known as «the forest Rauccio», thanks to the rocky nature of its soil, has escaped the axes of «macchialuri», the woodcutters who lived in «pagghiare» hinterland. The ground was intended to make way for fields and olive groves. The «pagghiare» as well as «specchie», «furnieddhri» and «dry-stone walls» are the shapeless stone constructions. Typical elements of the rural landscape in the Mediterranean area.

Adjacent to the lecceta there is a large marshy depression, fed by rainwater and karst springs known as «ajsi» (karst cavities of natural fresh water and cold water originating from the shallow aquifer) coming from Lecce through underground rivers like «ldume».

The Park, included among the Sites of Community Importance (SCI), has become, since 2002, the Regional Park, after a long mobilization and substantial commitment of more than twenty years by the WWF Salento.

Inside the park, although a strong antropic impact, were identified, both priority habitat and habitat community

interest («Mediterranean salt meadows», «Grasslands Mediterranean tall-herb and rush», «Forest of *Quercus ilex*», «Mediterranean salt steppes», «Paths pseudo-steppe with grasses and annuals» and «Mediterranean temporary ponds»). There are also some species of marked conservation interest such as the *Gladiolus byzantinus* and the ophrys of Crete. Other interesting species ascribed, in the National and Regional Red List are the *Orchis palustris*, strand-lein the saltmarsh morning-glory and *Periploca graeca*, and many other species that make this area of extraordinary botanical and naturalistic value.

The park is separated from the sea by an articulated system of coastal dunes. This area represent the most fragile ecosystem for the presence of a illegally nearby urban.

Numerous species of birds frequent the sandy coast, the salt marshes, and seasonal swamps. You can observe, for example, the kentish plover, black winged stilt, Black-crowned night heron, heron red, little egret. The forest is the ideal place not only for the badgers, the hedgehog, the weasel, skunk and stone marten that confirm the quality of the Rauccio habitat, but also for the resident birds.

The resurgences, canals and salt marshes with fresh water are populated by amphibians, endangered reptiles such as aquatic turtles *Emys orbicularis* and *Testudo hermanni*.





Torre colombaia  
Dovecote tower



Rovine di una chiesa  
Ruins of a church



La «pagghiara», struttura rurale tipica salentina, costruita con i massi recuperati dal dissodamento del terreno, da parte dei contadini  
The “pagghiara” (conical-shaped dry stone shelter often made by th farmer himself using the stones on his land)



Torre colombaia  
Dovecote tower

Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")  
Shifting dunes along the shoreline with *Ammophila arenaria* ("white dunes")





Dune embrionali con Agropiro  
Mediterranean embryonic dunes (*Agropyron junceum*)

Sparto delle dune e Cannuccia di palude  
Cordgrass (*Spartina junceum*) and Reed (*Phragmites australis*)





Cannuccia di palude  
Reed (*Phragmites australis*)

Cardo saettone  
Plymouth Thistle (*Carduus pycnocephalus*)

